
Dramma

Due voci appena sopra l'abisso

Madre

Regia di Ermanna Montanari

VOTO

★★★★☆

di **Rodolfo di Giammarco**

Che tremito, che turbamento nel sentire le due voci di Ermanna Montanari, che in *Madre*, poemetto scenico di Marco Martinelli, impersonava il dialogo (scisso) tra un figlio e una madre contadina caduta in un pozzo. Che catturante drammaturgia anche grafica con Stefano Ricci disegnatore dal vivo, che suoni intestini col contrabbassista Daniele Roccatò, e che suggestiva poesia rustica nelle battute soccorritrici dell'uomo e nella misantropia romagnola della donna. E che incalzare di carrucole e cavi, e che filosofia testarda di chi giace giù fra terricci e lombrichi. Che gran teorema di inadeguatezze e di fatalismi. E la protagonista, ora ansimante parolaio, ora creatura di un Ade inamovibile. L'11 a Santarcangelo. DEL PELLEGRINO RISERVATA